



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari  
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale  
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"  
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

INDIRIZZO IP19 - "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

**CLASSE: 5<sup>^</sup>**

**SEZ.: B**

# SOMMARIO

PROFILO PROFESSIONALE .....	3
PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE .....	4
QUADRO ORARIO .....	6
OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO.....	7
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA .....	8
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO .....	11
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO .....	14
SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO .....	15
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO .....	16
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA .....	17
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO.....	19
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE.....	20
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	22

ALLEGATI: (documenti da pubblicare).....

1. ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI
2. Simulazione della seconda prova Esame di Stato 2023 strutturata secondo la tipologia "C"
3. Griglia di valutazione della seconda prova adottata
4. Allegato "I QdR Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" secondo quanto predisposto dal Decreto ministeriale n.164 del 15.06.2022, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo
5. Simulazione della prima prova di italiano Esame di Stato 2024
6. Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato 2024
7. Griglia di valutazione del colloquio "Allegato A" di cui all'O.M.45 del 09.03.2023

ALLEGATI: (Documenti non esposti all'albo)

8. Allegato riservato Elenco degli alunni
9. Allegato riservato Relazione alunno BES
10. Allegato riservato Relazione alunno BES

## PROFILO PROFESSIONALE

Il “**Tecnico per i servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere biologico-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
  - rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
  - intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
  - organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
  - individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
  - affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
  - progettare ed eseguire un percorso volto al superamento del disagio sociale in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali;
  - favorire la comunicazione tra persone e gruppi.

# PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE

## 1) Ripetenza e provenienza degli alunni

La classe è composta da 16 studenti (1 maschio e 15 femmine) di cui 3 con bisogni educativi speciali. Tutti gli studenti provengono dalla classe quarta B dello scorso anno scolastico. Il gruppo classe è rimasto lo stesso nell'arco dei cinque anni ad eccezione di tre studentesse inserite una al terzo anno e due al quarto anno in quanto provenienti da altri istituti.

Quattro studenti risiedono nei comuni e frazioni limitrofe e sono conseguentemente pendolari.

## 2) Continuità didattica dei docenti

La continuità didattica dei docenti della classe 5<sup>A</sup>B è stata registrata per l'intero ciclo didattico in diritto, francese, religione, italiano, storia, matematica e metodologie operative. Per le altre discipline si registrano i seguenti cambiamenti: il docente di inglese è cambiato al quinto anno; i docenti di psicologia e scienze motorie sono cambiati rispettivamente al terzo e quarto anno; la docente di igiene e cultura medico-sanitaria è cambiata al terzo, al quarto e quinto anno. Per quanto concerne i docenti di sostegno si registra la continuità didattica di un solo docente.

La classe ha mostrato tuttavia capacità di adattamento e disponibilità ad una costruttiva relazione educativa di tutti i docenti.

## 3) Livelli di partenza (aspetti didattici)

La classe, inizialmente composta da 24 studenti, si è presentata con un livello di partenza medio-alto, attestato dai primi riscontri, relativi ai prerequisiti e alla motivazione allo studio, ottenuti nella fase di "accoglienza", cui sono sottoposti tutti gli alunni delle prime classi del nostro Istituto.

Nel corso degli anni è andato delineandosi un quadro generale più che discreto non solo relativamente alle conoscenze, ma anche per ciò che riguarda il metodo di studio e la capacità/volontà di concentrazione.

La classe nel suo insieme si presenta così costituita da un primo gruppo di studenti, che ha saputo ottimizzare al meglio le sue attitudini facendo registrare i progressi più sensibili, con risultati generalmente buoni, e non solo, un secondo gruppo di ragazzi, caratterizzato da prerequisiti di partenza meno consistenti o da un metodo di studio più mnemonico, che, con un impegno pressochè costante, ha però potuto rafforzare la preparazione, andando oltre gli obiettivi e i saperi minimi e conseguendo risultati soddisfacenti ed infine un terzo gruppo, esiguo d'altra parte, che è riuscito entro la fine del quinquennio a colmare le lacune e a raggiungere appieno gli obiettivi prefissati dal curriculum, ottenendo risultati globalmente più che sufficienti, soprattutto se comparati ai livelli di partenza.

## 4) Profilo comportamentale

Il rapporto degli alunni con i docenti è stato sostanzialmente corretto e ciò ha permesso di instaurare un clima sereno che ha contribuito alla condivisione del progetto educativo influenzando positivamente sul percorso di crescita degli alunni che hanno gradualmente maturato un atteggiamento più serio e responsabile della vita scolastica e nel complesso hanno manifestato

disponibilità ed una costruttiva relazione educativa. Tale disponibilità è emersa, negli anni precedenti, anche nella capacità di adattamento alla didattica a distanza che ha visto coinvolti docenti e alunni in seguito all'emergenza Covid-19 quando le lezioni si sono svolte attraverso videoconferenze sulla piattaforma Meet di Gsuite. Gli alunni hanno generalmente mostrato senso di responsabilità seguendo il percorso formativo proposto dai docenti, partecipando alle lezioni, producendo materiali e rispettando le consegne. Tuttavia, non è stato possibile registrare per tutti lo stesso atteggiamento di responsabilità in relazione all'impegno richiesto, alla continuità dello studio, all'acquisizione di un metodo personale di lavoro, soprattutto nella materia del diritto e della tecnica amministrativa.

## **5) Partecipazione alla vita scolastica**

La partecipazione della classe ad ogni aspetto della vita scolastica, sia pur con continuità e intensità diversa, è da ritenersi nel complesso soddisfacente. La maggior parte degli alunni sentendosi parte attiva della comunità scolastica, ha offerto un contributo generoso e valido sia alle varie attività svolte nell'ambito della classe sia alle iniziative intraprese a livello di Istituto.

## **Situazione finale della classe**

A conclusione del quinto anno i docenti sono concordi nell'esprimere un giudizio positivo per la maturazione culturale e della personalità riscontrate negli alunni. Tutti, infatti, hanno tratto dalla vita scolastica sollecitazioni di crescita cognitiva e socio-affettiva ed hanno migliorato il metodo di studio e la qualità dell'apprendimento in rapporto ai livelli di partenza e agli obiettivi che sono stati raggiunti e superati in misura apprezzabile da ciascuno; naturalmente in base alle proprie potenzialità, all'impegno profuso, alla partecipazione e ai singoli interessi. Sul piano didattico l'impegno e il rendimento scolastico, pertanto risultano diversificati, in rapporto ai risultati raggiunti: alcuni alunni hanno condotto uno studio preciso e approfondito applicando con sicurezza le conoscenze apprese, con una adeguata padronanza della lingua che ha permesso di ottenere una preparazione completa e sicura in tutte le discipline; un secondo gruppo ha mostrato adeguato impegno e profitto soddisfacente consolidando via via conoscenze e competenze; infine, un ultimo gruppo ha evidenziato delle incertezze dovute ad un impegno poco continuo e a deboli competenze di base, ma che tuttavia, opportunamente sollecitato dai docenti, ha raggiunto gli obiettivi prefissati, attestandosi su un livello di profitto sufficiente. Ancora si registra un altro piccolo gruppo di studenti che non ha ancora recuperato le lacune pregresse.

## QUADRO ORARIO

7)

<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua inglese</b>	3	3	2	2	2
<b>Storia</b>	1	1	2	2	2
<b>Matematica</b>	4	4	3	3	3
<b>Diritto ed economia</b>	2	2	-	-	-
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Geografia generale ed economica</b>	1	1	-	-	-
<b>RC o attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>Scienze integrate - Chimica</b>	3 (1)	-	-	-	-
<b>Scienze integrate – Fisica</b>	-	2	-	-	-
<b>T.I.C.</b>	2 (2)	2 (2)	-	-	-
<b>Scienze umane e sociali</b>	3 (3)	4 (4)	-	-	-
<b>Metodologie operative</b>	4	4	3	2	2
<b>Seconda lingua (Francese/Tedesco)</b>	2	2	2	2	2
<b>Igiene e cultura medico-sanitaria</b>	-	-	4	4	5
<b>Psicologia generale ed applicata</b>	-	-	5	5	4
<b>Diritto economia e tecnica amministrativa</b>	-	-	4	5	5

## **OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO**

### **\_\_ AREA COMUNE:**

- Costruire le competenze per l'uso, la comprensione e l'interpretazione dei testi informativi in funzione della produzione di ricapitolazioni, rielaborazioni, sintesi, argomentazioni, ecc.;
- Acquisire le basi culturali e professionali per l'inserimento in una società internazionale/multietnica;
- Saper condurre personali procedimenti di deduzione e induzione, utilizzando le conoscenze acquisite per elaborare informazioni, anche con strumenti informatici, atte a risolvere situazioni problematiche di natura applicativa.

### **AREA D'INDIRIZZO:**

- Conseguire precise conoscenze in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica in collegamento con le scienze dell'educazione;
- Acquisire conoscenze e competenze in campo giuridico-economico che consentono un approccio sicuro alle problematiche tipiche del settore lavorativo di competenza, oltre che alle esigenze del complesso mercato del lavoro;
- Acquisire conoscenze e competenze basilari atte ad operare, in vari settori, per la salvaguardia della salute.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludiche e culturali.
- Realizzare azioni in collaborazione con le altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Attività, percorsi e progetti svolti in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Le attività proposte hanno consentito di:

- riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale
- favorire la partecipazione in modo responsabile alla vita sociale nel rispetto delle regole condivise, per diventare cittadini attivi e propositivi e per promuovere una società non violenta e inclusiva
- riconoscere il valore del patrimonio culturale, territoriale e ambientale come bene comune
- riconoscere l'importanza della tutela della salute
- avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi e degli ambienti di comunicazione digitale e virtuali, nell'ottica della sensibilizzazione verso le opportunità della tecnologia e rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social web e della navigazione in rete.

I percorsi seguiti hanno teso allo sviluppo di una cultura della democrazia e del vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse aiutando gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

I progetti trasversali realizzati sono stati:

### **ATTIVITA' E PROGETTI PER IL NUCLEO TEMATICO "COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'**

- Partecipazione evento UniFG "Talent Space for School"
- Percorso orientativo OrientaPuglia per la comprensione dei profili economici della società presso Ente Fiera di Foggia
- Progetto "Palestra filosofica" con esperti dell'università di Foggia e della biblioteca La Magna Capitana
- Incontro con l'autore Prof. L. Talienti e la sua ultima produzione "Al di là delle sbarre" Ed. del Rosone, Foggia nell'ambito del progetto "IoLeggoPerché – Qualcuno ci leggerà un libro"
- Visione Film "C'è ancora domani" presso l'Altrocinema Cicolella di Foggia
- Proiezione cortometraggio "Nel cognome che ho scelto" incontro "Contro la violenza sulle donne"
- Convegno – "Lavoro, imprenditoria e imprenditorialità femminile, strumento contro la violenza economica sulle donne" promosso dalla FNP CISL PUGLIA presso l'Aula Magna dell'Istituto Einaudi
- Visita guidata alla Camera dei Deputati – Palazzo Montecitorio – Roma
- Incontro di orientamento con il Centro per l'Impiego di Foggia nell'aula conferenze del plesso di Piazza Goppingen

### **ATTIVITA' E PROGETTI PER IL NUCLEO TEMATICO "SVILUPPO SOSTENIBILE"**

- Incontro di sensibilizzazione con l'ADMO presso la Sala Conferenza della sede di piazza Goppingen
- Incontro con le referenti dell'Associazione FIDAS (donazione di sangue) di Foggia nell'aula conferenze di Piazza Goppingen

Contenuti: dimensione specifica integrata all'area storico-geografica e storico-sociale

/ Costituzione

Carta europea dei diritti fondamentali

- Carta delle Nazioni Unite
- Convenzione dei diritti dell'infanzia

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- \_\_\_\_\_

Contenuti: dimensione trasversale alle discipline

- /  legalità e coesione sociale
- / diritti umani
- / pluralismo
- / dialogo interculturale
- / bioetica
- / sviluppo sostenibile
- / fair play nello sport
- /  solidarietà e volontariato

- / appartenenza nazionale ed europea
- / pari opportunità
- / rispetto delle diversità
- / etica della responsabilità individuale e sociale
- / tutela del patrimonio artistico e culturale
- / benessere personale e sociale
- / sicurezza
- \_\_\_\_\_

Obiettivi in termini di competenze

X  Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

X  Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

X  Partecipare al dibattito culturale.

X  Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

X  Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

X  Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

X  Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

X Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

X Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

X Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

### Attività svolte

Gli alunni della classe 5 B Servizi Socio-Sanitari sono stati impegnati per il progetto di PCTO sul tema **“Tecniche e metodi nel settore socio-sanitario”** per un monte ore complessivo di **235 ore** nel corso del secondo biennio e del quinto anno. Più specificamente: 68 h al terzo anno, 125 h al quarto e 42 h al quinto. La classe, composta da 16 alunni (di cui 2 che seguono una programmazione semplificata e 1 che segue una programmazione differenziata), ha aderito all'attività sottoscrivendo un **Patto Formativo**, debitamente firmato anche dai genitori per l'assenso al progetto. Gli enti e i servizi hanno provveduto a sottoscrivere una **Convenzione** con l'Istituto Einaudi di Foggia e il modulo della **valutazione dei rischi** per l'attività stessa.

**Al terzo anno** il progetto ha previsto **10 ore teoriche**: 5 ore di Psicologia (prof.ssa Bruno Daniela), 5 ore di Metodologie operative (prof.ssa Muciaccia Milena) dal 18 ottobre 2021 al 18 gennaio 2022. La docente di psicologia ha curato il welfare state e la relazione d'aiuto; la docente di Metodologie Operative ha curato l'animazione nelle comunità infantili con la predisposizione del contesto.

Le lezioni si sono concluse con una verifica con prova strutturata, soggetta alla valutazione dei docenti.

Le **58 ore di stage** sono state così suddivise:

- **30 ore** dal 15 al 20 novembre 2021 presso l'AS.SO.RI ONLUS. Tutor aziendale: D'Alsazia Valeria.
- **28 ore** dal 10 all'11 febbraio 2022 e l'08 marzo 2022 presso l'Uni/Fg Dipartimento di Giurisprudenza Corso “Le morti bianche: tutela civilistica e ruolo del consulente del lavoro” (18 ore + 10 ore studio individuale). Tutor aziendale: Prof. Guido Colaiacovo.

**Al quarto anno**, il progetto ha previsto **15 ore teoriche**, dal 18 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023, per le seguenti discipline: 5 ore di Psicologia (prof.ssa Bruno Daniela), 5 ore di Metodologie operative (prof.ssa Muciaccia Milena), 5 ore di diritto e tecnica amministrativa (prof.ssa Di Iorio Giovanna). Il docente di psicologia ha curato Le professioni d'aiuto – I professionisti dell'area sociale, dell'area educativa e dell'area medico-sanitaria e psicoterapeutica. La docente di Metodologie Operative ha curato l'outdoor education – la progettazione degli spazi esterni come risorsa – diario di bordo – rielaborazione dell'esperienza. La docente di diritto ed economia ha trattato L'evoluzione normativa del sistema di assistenza sociale. Dall'art.38 della Costituzione alla legge n.328/2000 - La programmazione degli interventi e il Terzo settore - L'integrazione socio-sanitaria - Il principio di sussidiarietà: verticale e orizzontale. Il ruolo del Terzo settore, come si evince dal registro delle presenze degli alunni.

Le lezioni si sono concluse con una prova strutturata soggetta a valutazione.

Le **110 ore di stage** sono state così suddivise:

- **85 ore** presso Asilo nido **“Prime Coccole”** dal 07 al 12 novembre 2022; dal 16 al 21 gennaio 2023 e dal 06 all'11 febbraio 2023. Tutor aziendale: Canestrone Fedora.
- **25 ore** presso l'Uni/Fg Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione il 26 e 27 gennaio 2023 “Educare all'infanzia – tecniche e strumenti – LAB di lettura”. Tutor aziendale: prof.ssa A. G. Lopez.

Gli alunni hanno anche svolto il **Corso sulla Sicurezza n. 4 ore.**

Si sono registrati dal nostro Istituto, sul portale dedicato raggiungibile al link <http://www.alternanza.miur.gov.it/inizia-subito.html>, (erogato in modalità e-learning) per la *formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*, nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008. Il corso si è concluso con la certificazione e la generazione di un attestato. Tale formazione ha riguardato la presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro avendo come contenuto il concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

**Al quinto anno** il progetto ha previsto **42 ore** di cui **17 ore teoriche** curriculari: 2 ore di partecipazione all'evento "Imprenditoria etica e benessere interno lordo" tenutosi il 6 dicembre 2023 presso l'Università di Foggia con la Docente Lombardi Maria Rosaria; 15 ore del Progetto Orientamento PNRR dell'Università di Foggia "Autoimprenditorialità e futuro lavoro. Sviluppare occupabilità, conoscere il mondo del lavoro e saper valorizzare le conoscenze e competenze" dall'08/02/2024 al 15/02/2024, come si evince dal registro delle presenze degli alunni.

Le **25 ore di stage** sono state svolte presso "Sanità Più" Soc. Coop. Sociale di Foggia dal 15 al 19 gennaio 2024. Tutor aziendale: Sig.ra Schiralli Valentina.

Al termine dello stage è seguita una **valutazione** effettuata dal tutor aziendale, predisposta su schede di osservazione che sono parte integrante del registro di stage.

Gli studenti alla fine del percorso hanno compilato la **scheda di valutazione del P.C.T.O.** e il tutor scolastico la scheda della **certificazione delle competenze** per ogni singolo alunno.

Tutta l'attività del P.C.T.O. della classe 5 B risulta dai **registri** firmati dagli alunni e controfirmati dalla sottoscritta, dal Tutor aziendale e dal Dirigente scolastico del nostro Istituto.

Il progetto è risultato funzionale alla vocazione professionale dell'indirizzo socio-sanitario del nostro Istituto poiché finalizzato alla definizione della professionalità degli alunni nell'ambito delle strutture socio-educative. Agli alunni sono state offerte occasioni di partecipazione, di crescita e spazi d'intervento della figura dell'Educatore per l'infanzia e/o Operatore socio- sanitario.

Gli alunni hanno affiancato, nel corso dell'esperienza di stage, gli operatori in un lavoro educativo-assistenziale, imparando a cogliere i bisogni degli utenti e mettendo in campo le attività socio-ricreativo-educative previste dalla programmazione dei Servizi.

**Attività da svolgere**

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, introdotti con la legge 30 dicembre 2019 n. 145 hanno apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al D.lgs 15/4/2003 n. 77 e inciso sulle disposizioni di cui art. 1 della legge 13 luglio 2015 n. 107. I PCTO rappresentano un ponte che collega i processi scolastici e formativi al mondo del lavoro e della formazione post diploma e universitaria; prevedono lezioni in classe, incontri con esperti e attività pratiche di lavoro, in una situazione reale e non fittizia, in cui la responsabilità formativa è condivisa dalla scuola e da enti o imprese secondo una metodologia comune. Il nostro Istituto ha deliberato la realizzazione di progetti riguardanti:

- Esperienze di stage presso strutture del territorio
- Progetti di orientamento comprendenti incontri con esperti volte alla definizione del progetto professionale individuale e alla conoscenza dei percorsi possibili dopo il diploma;
  - Open day universitari;
  - Partecipazione a convegni, visite aziendali, fiere, etc;
  - Partecipazione a progetti tendenti allo sviluppo delle competenze trasversali PCTO.

### **Obiettivi del progetto raggiunti e/o da raggiungere entro il termine dell'anno scolastico:**

- Promuovere e sostenere nei giovani forme e modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima.
- Avvicinarli al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma calibrata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso personale di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come protagonisti di un processo che favorisce la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.
- Socializzare, sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone, come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.

Gli alunni hanno acquisito conoscenze, competenze e abilità necessarie per affrontare attivamente il ruolo di Operatore socio-sanitario:

- competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità permanenti e occasionali sia per i minori sia per i disabili che per gli anziani;
- capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago;
- conoscenza dei requisiti di sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

### **Partecipazione degli alunni all'area di progetto**

Durante le attività di PCTO la classe tutta, ha risposto sempre con grande entusiasmo e partecipazione emotiva, lavorando con serietà, senso del dovere e puntualità nei contesti in cui sono stati inseriti. I discenti hanno introiettato il modello di relazione d'aiuto nei confronti del disagio, riuscendo a declinare, con precisione e passione, le conoscenze apprese in classe in abilità e competenze, dimostrando di sapersi inserire in tempi brevi nel contesto lavorativo e di rispondere con immediatezza alle richieste del personale a cui erano stati affidati. Proprio per favorire lo sviluppo di competenze didattiche in maniera esperienziale, la classe durante il primo quadrimestre è stata sovente coinvolta nell'attività di orientamento degli alunni delle scuole medie che si sono recati a conoscere il nostro Istituto. Anche in questo contesto hanno saputo gestire con responsabilità ed autonomia i compiti loro affidati, interagendo in maniera efficace con alunni più piccini e vivaci, riuscendo a tradurre, con ottimi risultati, gli insegnamenti ricevuti in azioni concrete.

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

I momenti e le funzioni della valutazione sono essenzialmente tre:

1. **valutazione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo, per adeguare la programmazione alle esigenze del gruppo classe;
2. **valutazione formativa:** durante il percorso di formazione, per adeguare gli interventi alle esigenze dei singoli (dimensioni di autovalutazione e confronto tra prestazione e obiettivi prefissati);
3. **valutazione sommativa:** alla fine del percorso formativo, per classificare i singoli rispetto alle esigenze del curriculum e del programma.

Nel processo di valutazione si terranno in giusta considerazione i seguenti fattori:

- Nessuna influenza delle eventuali infrazioni disciplinari connesse al comportamento, sulla valutazione del profitto. A tale proposito si rinvia alla normativa vigente sulla condotta.
- I progressi conseguiti da ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza accertati.
- L'atteggiamento del singolo alunno nei confronti delle discipline in termini di motivazione allo studio, interesse e partecipazione attiva al dialogo formativo (alcuni alunni abbandonano lo studio di alcune discipline nella convinzione di ottenere in ogni modo la promozione, concentrando i loro sforzi su un numero parziale di materie e aumentando così, rispetto ai compagni "più corretti", le probabilità di successo finale). Si stabilisce quindi *una netta differenziazione tra il voto assegnato all'alunno che rifiuta di affrontare il colloquio - o lo fa con atteggiamento pregiudizialmente passivo - e quello assegnato all'alunno che si sforza comunque di sostenerlo secondo le sue capacità e la sua preparazione.*

Per dare uniformità di giudizio è stata adottata una scala di valutazione, riportata sotto, che contempla i tre indicatori relativi a CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA' a cui corrispondono giudizi sintetici e relativi voti decimali

### LA VALUTAZIONE ANNUALE

**Sono previste n. 2 valutazioni annuali: una per il quadrimestre settembre-gennaio e una per il quadrimestre febbraio-giugno.**

## SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

**(Espressa in decimi)**

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
<b>10</b>	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
<b>9</b>	Conoscenza approfondita degli argomenti	Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
<b>8</b>	<b>Conoscenza sicura e articolata degli argomenti</b>	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi .	Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche
<b>7</b>	Conoscenza precisa degli argomenti	Applicazione adeguata e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati Espressione chiara e corretta
<b>6</b>	Conoscenza essenziale degli argomenti	Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione adeguata del discorso Espressione semplice ma chiara
<b>5</b>	<b>Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti</b>	Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Argomentazione poco accurata e puntuale Espressione confusa e non sempre corretta
<b>4</b>	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti	Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Argomentazione confusa e superficiale Espressione incerta e non corretta
<b>1 / 3</b>	Conoscenza gravemente carente	Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Espressione inefficace e gravemente inesatta

## CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A tutti gli studenti di terza e quarta promossi all'anno successivo, e a quelli del quinto anno ammessi agli esami, sarà assegnato inizialmente il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie secondo la seguente tabella, prevista dall'allegato A al Decreto legislativo 62/2017:

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punti		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà poi aumentato di un punto aggiuntivo in uno dei seguenti casi:

- se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà più vicino all'estremo superiore della banda
- se si risconterà la presenza di almeno tre dei seguenti elementi:
  1. assiduità della frequenza scolastica (almeno 80%)
  2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
  3. interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative (le attività valutabili sono tutte quelle organizzate dalla scuola e rientranti nel POF), con assenze non superiori al 25% sul totale delle ore.
  4. Partecipazione a progetti PON.
  5. crediti formativi certificati da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno.
  6. Percorso PCTO con valutazione MEDIO o AVANZATO.

## **RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA**

E' doveroso riportare indicazioni indispensabili per procedere alla formulazione corretta della seconda prova scritta, in conformità con le nuove direttive ministeriali del 19/09/22, sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

La citata ordinanza disciplina che la seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame. In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.

Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre, dovranno avere la caratteristica di "Prove autentiche" quindi formulate con testi sottostrutturati che consentano al candidato di evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite.

Le prove, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dovranno essere comuni alle due classi parallele dell'indirizzo, essendo analogo il percorso realizzato e il quadro orario di riferimento deliberato dal Collegio Docenti. Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento i codici ATECO del corso individuati e prima richiamati:

- Q 87 "Servizi di assistenza sociale residenziale"
- Q 88 "Servizi di assistenza sociale non residenziale".

Le prove potranno prevedere anche lo sviluppo di aspetti e quesiti a scelta dei candidati, al fine di favorire l'elaborazione di lavori coerenti con i percorsi di formazione personalizzati.

Allegati alle prove è opportuno proporre documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare.

### **Attività svolte**

Ai fini della preparazione dei candidati a sostenere la seconda prova scritta sono state effettuate numerose esercitazioni in classe da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e una prova comune strutturata secondo la tipologia C che prevede l'individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio. Tale prova è scaturita dalla necessità di mettere a frutto le conoscenze dei principi caratterizzanti i nuclei tematici fondanti (Nucleo n.4 Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari – Nucleo n.7 Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza) e le competenze a cui fare riferimento relative alle discipline dell'area di indirizzo: Psicologia, Metodologie operative, Igiene e cultura medico-sanitaria e Diritto, economia e tecnica amministrativa i cui contenuti ricalcano le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Si allega la prova effettuata il giorno 18/04/2024 e la griglia di valutazione adottata (**All. 2 e 3**)

### **Difficoltà incontrate**

Un piccolo gruppo non ha manifestato difficoltà nel svolgere la prova dimostrando di possedere una padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova. Un altro gruppo di studenti, invece, solo all'inizio ha riscontrato delle difficoltà nelle procedure di analisi del caso e nel compiere scelte operative ma poi è riuscito ad affrontare la prova in modo sufficiente.

**Esiti delle prove**

Per quanto sopra, un piccolo gruppo ha affrontato la prova in modo soddisfacente; un altro gruppo in modo sufficiente

**Altre osservazioni**

I docenti delle discipline professionalizzanti di tutte le classi del corso di studi “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale” hanno deciso collegialmente di strutturare la prova secondo la tipologia C perché meglio rappresenta la mission educativa della scuola in quanto nell’ambito della propria offerta formativa, propone attività didattico-educative curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare negli studenti capacità di analisi e di problem solving.

## **RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO**

### **Attività svolte**

Il CdC per il percorso interdisciplinare, ha individuato le seguenti macroaree:

- Famiglia, salute e benessere.
- Lavoro dignitoso e crescita economica.
- Ridurre le disuguaglianze.
- Pace, giustizia e istituzioni solide.

Per lo sviluppo delle stesse sono state effettuate:

- letture di testi scolastici e analisi di casi;
- letture di testi letterari; letture dal quotidiano; letture di immagini;
- rappresentazioni grafiche; filmati; incontri culturali; convegni.

### **Esercitazioni eseguite**

Le discipline caratterizzanti la prova orale hanno proposto durante le proprie ore di lezione diverse simulazioni del colloquio presentando ai propri studenti prove a stimolo aperto.

### **Materiali di studio**

Libri di testo, ricerche in internet, filmati, documenti, immagini.

### **Metodologie didattiche adottate**

Lezione frontale, dialogata, problem solving, brainstorming, dibattito, attività di laboratorio, simulazioni, role playing, domande stimolo.

## NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE

<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:</b>
IL REALISMO E L'IRRAZIONALISMO
LA PSICANALISI- IL RELATIVISMO – LA FRANTUMAZIONE DELL'IO
L'ANGOSCIA ESISTENZIALE E L'INCOMUNICABILITA'
LA COSCIENZA
<b>STORIA:</b>
L'INDUSTRIALIZZAZIONE
LA SOCIETA' DI MASSA
L'IMPERIALISMO
LE GUERRE
I REGIMI TOTALITARI
<b>MATEMATICA:</b>
DISEQUAZIONI
FUNZIONI E LORO PROPRIETA'
LIMITI DI FUNZIONI
CALCOLO DEI LIMITI
DERIVATE
<b>LINGUA STRANIERA: INGLESE</b>
The elderly age
Human rights
Political systems
<b>LINGUA STRANIERA: FRANCESE</b>
Figure professionali che operano nel settore socio-sanitario
Adolescenza: Disturbi alimentari
Problemi della terza età
Evoluzione della figura femminile
Stato e società: la Repubblica
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:</b>
Il valore della corporeità attraverso le attività motorie, come espressione della formazione della personalità equilibrata e stabile.
L'alimentazione e la dieta equilibrata per un corretto stile di vita
Il linguaggio del corpo.
<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA:</b>

➤ Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana
➤ Principali patologie e disabilità dei bambini
➤ Figure professionali che operano nei servizi socio – sanitari
➤ I servizi socio – sanitari per anziani disabili
<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA:</b>
Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento
La progettazione per la comunità o per gruppi di persone
La progettazione di un piano di intervento individualizzato
La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario
Gli interventi in ambito socio-sanitario sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti; sui soggetti disabili; sui soggetti con disagio psichico; sui soggetti anziani e sui soggetti dipendenti
<b>DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA:</b>
Il rapporto di lavoro subordinato
La gestione associata dei servizi sociali e il lavoro in rete
La responsabilità civile degli enti pubblici e del terzo settore
La deontologia professionale e la responsabilità degli operatori socio-sanitari
I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali
<b>METODOLOGIE OPERATIVE</b>
La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio – sanitario e socio- educativo
I progetti nei servizi e per i servizi
<b>RELIGIONE:</b>
Rapporto della coscienza, della libertà e della legge
La vita futura
Il decalogo (approfondimento tematico)
“La Regola d'oro”

## FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>MATERIE</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>FIRMA</b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA</b>	<b>URSITTI ANTONIETTA</b>	
<b>MATEMATICA</b>	<b>COLUCCI MICHELE</b>	
<b>INGLESE</b>	<b>MASCOLO NATASCIA</b>	
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>LANZILLO MARINA</b>	
<b>FRANCESE</b>	<b>FALEO DANIELA</b>	
<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>	<b>FUSILLI MARILENA</b>	
<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>	<b>BRUNO DANIELA</b>	
<b>DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA</b>	<b>DI IORIO GIOVANNA ELISA</b>	
<b>METODOLOGIE OPERATIVE</b>	<b>MUCIACCIA MILENA</b>	
<b>IRC</b>	<b>LA DAGA MARIA</b>	
<b>SOSTEGNO</b>	<b>ROSIELLO SALVATORE</b>	
<b>SOSTEGNO</b>	<b>MASCIELLO CARMINE</b>	

## ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: ITALIANO

UNITA' N.1	OBIETTIVI	<p><b>OBIETTIVI MINIMI</b></p> <p>Possedere una conoscenza essenziale e generale degli argomenti trattati.                      Comprendere il testo, analizzarlo, interpretarlo e rielaborarlo nelle linee essenziali.                      Effettuare sintesi di concetti.                      Utilizzare un linguaggio semplice, ma adeguato.                      Esprimersi con chiarezza sia pure con qualche errore.</p> <p><b>Competenze</b>                      a) Saper relazionare.</p> <p><b>Abilità</b>                      b) Individuare gli elementi che fanno del decadentismo un movimento di opposizione alla cultura e alla società del tempo.</p> <p><b>Conoscenze</b>                      c) Conoscere gli aspetti generali della corrente letteraria.</p>
	CONTENUTI	Dall'800 al 900: il Verismo di Verga; caratteristiche del Decadentismo
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo, didattica breve, mastery learning, stimolo- reazione, metodo ripetitivo, creativo, problem-solving. Ripetute verifiche individuali e globali.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

UNITA' N.2	OBIETTIVI	<p><b>Competenze</b> a) Analizzare un testo poetico.</p> <p><b>Abilità</b> b) Riconoscere innovazioni stilistiche e contenutistiche nei testi analizzati dei due autori.</p> <p><b>Conoscenze</b> c) Individuare le tematiche fondamentali di opere ed autori a testimonianza della peculiarità di un'epoca.</p>
	CONTENUTI	Il Decadentismo italiano: G. Pascoli e G. D'Annunzio.
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, visite guidate.

UNITA' N.3	OBIETTIVI	<p><b>Competenze</b> a)Analisi del testo e testo argomentativo di carattere generale.</p> <p><b>Abilità</b> b)Confronto tra i due autori.</p> <p><b>Conoscenze</b> c) Identificare le caratteristiche del romanzo del 900.</p>
	CONTENUTI	L'Io protagonista del romanzo del primo Novecento: Svevo e Pirandello.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi, sintesi.
UNITA' N.4	OBIETTIVI	<p><b>Competenze</b> a)Contestualizzare autore e opera.</p> <p><b>Abilità</b> b)Scelte stilistico-espressive.</p> <p><b>Conoscenze</b> c) Ideologia e poetica.</p>

	CONTENUTI	Poesia pura, Ermetismo e cenni a Crepuscolarismo e Futurismo. G. Ungaretti, E. Montale. <b>Modulo ancora da svolgere</b>
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

# ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: **STORIA**

MOD. N.1	ABILITA'	Comprendere le dinamiche storico-politiche successive all'unità d'Italia.
	CONOSCENZE	G. Giolitti  Conoscere i problemi dell'Italia giolittiana in rapporto a quanto accade nel resto d'Europa.
	COMPETENZE	Conoscere le prospettive economiche, politiche e culturali in cui si muove l'Europa tra la fine dell'800 e gli inizi del 900.
	TEMPO IN ORE	Novembre
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
MOD. N.2	ABILITA'	Saper organizzare in modo consequenziale i contenuti e i concetti fondamentali della disciplina.
	CONOSCENZE	Lo sviluppo industriale; l'Europa e il nuovo benessere; la grande crescita economica dell'Europa tra '800 e '900; l'età giolittiana e la nascita dello stato sociale.  Conoscenza essenziale e generale degli argomenti trattati.
	COMPETENZE	Conoscere le caratteristiche dei vari modelli istituzionali. Cogliere le relazioni tra eventi, operare collegamenti.

	TEMPO IN ORE	Novembre
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
MOD. N.3	ABILITA'	Saper relazionare; aver acquisito una capacità di esposizione semplice, ragionata e non mnemonica.
	CONOSCENZE	La prima guerra mondiale: origine del conflitto; i vari fronti l'Italia in guerra; l'intervento americano; da Caporetto a Vittorio Veneto; una pace difficile. Conoscere il quadro storico e le problematiche del primo 900. Le trasformazioni del capitalismo, la società di massa, il colonialismo, l'imperialismo, il nazionalismo e le contraddizioni che indurranno all'esplosione del conflitto.
	COMPETENZE	Discernere nella complessità degli eventi le cause economiche, sociali e politiche.
	TEMPO IN ORE	Dicembre Gennaio Febbraio
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
	MOD. N.4	ABILITA'
		Da Lenin a Stalin; il biennio rosso; il Fascismo; il

CONOSCENZE	Nazismo; la Seconda guerra mondiale; la Resistenza.  Cause e dinamiche della guerra. I regimi totalitari. Il secondo conflitto mondiale. La lotta dei partigiani.
COMPETENZE	Saper usare i termini e i concetti storiografici.
TEMPO IN ORE	Marzo Aprile Maggio
METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

**Educazione civica:**

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regola con particolare riferimento al diritto del lavoro. Visione del film Spaccapietre dei De Serio, dibattito successivo; Analisi e commento dell'enciclica Rerum novarum di Papa Leone XIII sui diritti dei lavoratori.  
Tempi: 4 ore in Italiano e 2 ore in Storia.

## ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: INGLESE ED EDUCAZIONE CIVICA

<b>MOD. N 1</b>  <b>THE ELDERLY</b> 1. The last stage of life 2. A better life for older people 3. Physical changes 4. Mental decline 5. The nursing homes 6. Carers for the elderly	ABILITA'	Comprendere e svolgere dialoghi, utilizzando il linguaggio adeguato al contesto.
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L2 che sottendono all'area di indirizzo. Comunicare correttamente e in modo appropriato con gli anziani
	COMPETENZE	Introduzione al lessico riguardante le tipologie di malattie, servizi e personale impegnato, come accudire un anziano
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. Coinvolgimento diretto degli allievi. Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio.
	MEZZI	Strumenti: libri di testo, sussidi audio, materiale digitale, mappe concettuali e schemi esemplificativi
<b>MOD.N.2</b>  <b>EDUCAZIONE CIVICA</b>  <b>HUMAN RIGHTS</b> 1. The Universal Declaration of Human Rights 2. Women's Rights 3. Children's Rights	ABILITA'	esprimere preferenze, ciò che piace e ciò che non piace, esprimere opinioni
	CONOSCENZE	Comprendere le informazioni contenute in un brano di area specifica, conoscere i diversi tipi di diritti
	COMPETENZE	Introduzione alla fraseologia riguardante termini giuridici
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di

		studio
	MEZZI	Strumenti: libri di testo, sussidi audio, materiale digitale, mappe concettuali e schemi semplificativi
<b>MOD. N 3</b> <b>COMPARING SYSTEMS</b> 1.The Uk political system 2.The USA political system	ABILITA'	Parlare delle scuole, delle religioni negli USA e in Britain, l'importanza del Multiculturalismo
	CONOSCENZE	Conoscere i vantaggi di parlare l'Inglese
	COMPETENZE	Essere in grado di sostenere una conversazione su argomenti noti in lingua Inglese.
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. Coinvolgimento diretto degli allievi. Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. Attività relativi alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio
	MEZZI	Strumenti: libri di testo, sussidi audio, materiale distribuito in fotocopie, mappe concettuali
<b>MOD. n 4</b> <b>COMPARING SYSTEMS</b> 1 The British and the USA political systems 2. The European Union	ABILITA'	Leggere e comprendere brani che riguardano il sistema politico americano e compararlo con altri sistemi politici
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L2 che sottendono all'area di indirizzo. Comunicare correttamente e in modo appropriato utilizzando vocaboli adeguati al contesto
	COMPETENZE	Introduzione al lessico riguardante il contesto politico

	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodologia di tipo comunicativo-funzionale. Coinvolgimento diretto degli allievi. Ascolto, completamento, lettura di dialoghi / brani. Attività relativa alla comprensione di testi specifici inerenti all'indirizzo di studio.
	MEZZI	Strumenti: libri di testo, sussidi audio, materiale digitale, mappe concettuali e schemi semplificativi

## ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: LINGUA FRANCESE ED EDUCAZIONE CIVICA

<b>MOD. N. 1</b>  <i>“La Civilisation”</i>	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: l'emancipazione della donna, i diritti acquisiti, la forma di governo, i poteri. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'emancipation de la femme: La femme dans la société française depuis les années '50; Ses droits; La journée internationale des femmes</li> <li>● La République française: Les pouvoirs; les fonctions du Président de la République et du Parlement</li> </ul>
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; <b>saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter</b> sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	20 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Moduli o percorsi</li> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Lavori interattivi</li> <li>- Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo</li> </ul>
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Materiale audio-video</li> <li>- Laboratorio linguistico</li> <li>- LIM</li> </ul>
	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: la psicologia e i professionisti del settore. Interagire in

<b>MOD.</b> <b>N. 2</b> <i>“Les professionnels du secteur”</i>		<p>conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.</p>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La psychologie et ses secteurs</li> <li>● La psychologie sociale</li> <li>● L'aide médico-psychologique</li> <li>● Le psychologue</li> </ul>
	COMPETENZE	<p>Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; <b>saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter</b> sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.</p>
	TEMPO IN ORE	25 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Moduli o percorsi</li> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Lavori interattivi</li> <li>- Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo</li> </ul>
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Materiale audio-video</li> <li>- Laboratorio linguistico</li> <li>- LIM</li> </ul>
<b>MOD.</b> <b>N. 3</b> <i>“Les troubles psyco-socio-émotifs”</i>	ABILITA'	<p>Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: i disturbi dell'apprendimento, i disturbi alimentari, le malattie degli anziani. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.</p>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Les troubles de l'apprentissage: les troubles Dys</li> <li>● Les troubles alimentaires: l'anorexie et la boulimie</li> <li>● La maladie de Parkinson</li> <li>● La maladie d'Alzheimer</li> <li>● Les troubles cardiovasculaires</li> </ul>
	COMPETENZE	<p>Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della</p>

		comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; <b>saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter</b> sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	20 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Moduli o percorsi</li> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Lavori interattivi</li> <li>- Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo</li> </ul>
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Materiale audio-video</li> <li>- Laboratorio linguistico</li> <li>- LIM</li> </ul>
<b>MOD.</b>  <b>N. 4</b>  <b>Educazione Civica</b>  <i>“Les Institutions en France”</i>	ABILITA’	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: l’organizzazione politica e i simboli francesi. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Les Institutions de l’Etat</li> <li>● La Constitution de la Cinquième République</li> <li>● Différence entre la République française et la République italienne</li> </ul>
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; <b>saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter</b> sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	3 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Moduli o percorsi</li> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Lavori interattivi</li> <li>- Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo</li> </ul>
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo</li> <li>- Materiale audio-video</li> <li>- Laboratorio linguistico</li> <li>- LIM</li> </ul>

--	--	--

## ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: **PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA ED EDUCAZIONE CIVICA**

<p>UDA 1</p> <p>Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento</p>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate</li> </ul>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate</li> </ul>
	CONTENUTI	<p>1.L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile</p> <p>2.L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo</p> <p>3.L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</p>
	COMPETENZE IN USCITA	<p>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brainstorming</li> <li>▪ Problem solving</li> <li>▪ Lezione frontale e dialogata</li> <li>▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula</li> <li>▪ Presentazioni di mappe e schemi</li> </ul>
	MEZZI	Libro di testo

<p>UDA 2</p> <p>La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</p>	<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati</li> <li>• Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione</li> </ul>
	<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali</li> <li>• La progettazione nei servizi</li> </ul>
	<p>CONTENUTI</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Lavorare per progetti</li> <li>2.La progettazione per la comunità o per gruppi di persone</li> <li>3.La progettazione di un piano di intervento individualizzato</li> <li>4.La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</li> </ol>
	<p>COMPETENZE IN USCITA</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</li> </ol>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>18</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brainstorming</li> <li>▪ Problem solving</li> <li>▪ Lezione frontale e dialogata</li> <li>▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula</li> <li>▪ Presentazioni di mappe e schemi</li> </ul>
<p>MEZZI</p>	<p>Libro di testo</p>	
<p>UDA 3</p> <p>L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti</p>	<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati</li> <li>• Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione</li> <li>• Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato</li> </ul>

	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La progettazione nei servizi</li> <li>• Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia</li> <li>• Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</li> </ul>
	CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati</li> <li>2. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti</li> <li>3. I servizi dedicati ai minori</li> <li>4. Un intervento individualizzato per il minore maltrattato</li> </ol>
	COMPETENZE IN USCITA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</li> <li>4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</li> </ol>
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brainstorming</li> <li>▪ Problem solving</li> <li>▪ Lezione frontale e dialogata</li> <li>▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula</li> <li>▪ Presentazioni di mappe e schemi</li> </ul>
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate
UDA 4 L'intervento sui soggetti disabili	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato</li> <li>• Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia</li> <li>• Individuare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disabilità</li> </ul>

	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia</li> <li>• Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia</li> <li>• Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di persone con disabilità</li> </ul>
	CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le modalità di intervento sui comportamenti problema</li> <li>2. Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale</li> <li>3. I servizi a disposizione dei soggetti disabili</li> <li>4. Un intervento individualizzato per il soggetto disabile</li> </ol>
	COMPETENZE IN USCITA	<p>4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brainstorming</li> <li>▪ Problem solving</li> <li>▪ Lezione frontale e dialogata</li> <li>▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula</li> <li>▪ Presentazioni di mappe e schemi</li> </ul>
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate
<p>UDA 5</p> <p>L'intervento sui soggetti con disagio psichico</p>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato</li> <li>• Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia</li> <li>• Individuare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disagio psichico</li> </ul>

	<p>CONOSCENZE</p> <p>CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona con disagio psichico e della sua famiglia</li> <li>• Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di persone con disagio psichico</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'intervento farmacologico</li> <li>2. L'intervento psicoterapeutico</li> <li>3. Le terapie alternative</li> <li>4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico</li> <li>5. Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico</li> </ol>
	COMPETENZE IN USCITA	<p>4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brainstorming</li> <li>▪ Problem solving</li> <li>▪ Lezione frontale e dialogata</li> <li>▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula</li> <li>▪ Presentazioni di mappe e schemi</li> </ul>
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate
<p>UDA 6</p> <p>L'intervento sui soggetti anziani</p>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato</li> <li>• Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia</li> <li>• Individuare i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano</li> </ul>

	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia</li> <li>• Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana e della sua famiglia</li> <li>• Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di anziani</li> </ul>
	CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le terapie per contrastare la demenza senile</li> <li>2. I servizi a disposizione dei soggetti anziani</li> <li>3. Un intervento individualizzato per l'anziano con demenza</li> </ol>
	COMPETENZE IN USCITA	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</li> <li>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</li> </ol>
	TEMPO IN ORE	17
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brainstorming</li> <li>▪ Problem solving</li> <li>▪ Lezione frontale e dialogata</li> <li>▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula</li> <li>▪ Presentazioni di mappe e schemi</li> </ul>
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate
UDA 7 L'intervento sui soggetti dipendenti	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati</li> <li>• Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione</li> <li>• Individuare i bisogni e le problematiche specifiche di soggetti dipendenti</li> </ul>

	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La progettazione nei servizi</li> <li>• Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di soggetti dipendenti</li> </ul>
	CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I trattamenti delle dipendenze</li> <li>2. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti</li> <li>3. Un intervento individualizzato per il soggetto dipendente</li> </ol>
	COMPETENZE IN USCITA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</li> <li>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</li> </ol>
	TEMPO IN ORE	17
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brainstorming</li> <li>▪ Problem solving</li> <li>▪ Lezione frontale e dialogata</li> <li>▪ Lettura, analisi e commento guidati del testo in aula</li> <li>▪ Presentazioni di mappe e schemi</li> </ul>
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate
<p>UDA EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>La ludopatia</p>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati</li> <li>• Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione</li> <li>• Individuare i bisogni e le problematiche specifiche di soggetti dipendenti</li> </ul>

	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di soggetti dipendenti</li> </ul>
	CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Che cos'è la ludopatia</li> <li>2. Dipendenza da gioco: qualche numero</li> <li>3. Cause della ludopatia</li> <li>4. Sintomi della ludopatia</li> <li>5. Dipendenza da gioco: come curarla</li> <li>6. La ludopatia-testimonianze</li> </ol>
	COMPETENZE IN USCITA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</li> <li>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</li> </ol>
	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brainstorming</li> <li>▪ Problem solving</li> <li>▪ Lezione frontale e dialogata</li> <li>▪ Storytelling</li> </ul>
MEZZI	Riviste specializzate	
Verso l'esame di stato	ABILITA'	-Capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite.
	CONOSCENZE	-Revisione delle tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico in vista degli Esami di Stato. -Simulazioni colloquio esami di stato
	COMPETENZE	Potenziare le specifiche competenze di base disciplinari
	TEMPI	Maggio (seconda metà)
	METODOLOGIA	Brainstorming, esercitazioni e discussioni
	MEZZI	Libro di testo e riviste specializzate.

## ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

**MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA ED EDUCAZIONE CIVICA**

MOD. N.1 Il rapporto di lavoro subordinato	ABILITA'	Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi. Distinguere le diverse tipologie di contratti di lavoro
	CONOSCENZE	I concetti fondamentali e le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato. Diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo I cambiamenti intervenuti nel rapporto di lavoro
	COMPETENZE	Essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali, per la gestione dei rapporti di lavoro
	TEMPO IN ORE	30 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi
	MEZZI	Libro di testo, eserciziario, mappa concettuale
MOD.2 La gestione delle risorse umane	ABILITA'	Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale Saper compilare un foglio paga Saper riconoscere le diverse strutture aziendali
	CONOSCENZE	La contabilità del personale Le tipologie e gli elementi della retribuzione Le ritenute sociali e fiscali Le diverse strutture organizzative
	COMPETENZE	Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate relative alla predisposizione e calcolo della amministrativa del personale
	TEMPO IN ORE	30 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi

	MEZZI	Libro di testo, esercizionario, mappa concettuale
--	-------	---

MOD. N.3 La collaborazione nelle reti formali e informali	ABILITA'	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela
	CONOSCENZE	Normativa relativa all'accreditamento dei servizi e delle strutture La progettazione nei servizi Le forme e le modalità di collaborazione nelle reti formali e informali La responsabilità civile, penale e deontologica degli operatori nel settore socio-sanitario
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività socio-sanitari attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
	TEMPO IN ORE	30 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi
	MEZZI	Libro di testo, esercizionario, mappa concettuale
MOD. N. 4 L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari	ABILITA'	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio Applicare le norme sulla privacy Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione
	CONOSCENZE	L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati I sistemi di qualità
	COMPETENZE	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio
	TEMPO IN ORE	35 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi

	MEZZI	Libro di testo, eserciziaro, mappa concettuale
--	-------	--

Mod. Educazi one civica- Organiz zazione costituz ionale dello Stato	ABILITA'	Individuare i poteri dello Stato ed i rispettivi organi. Individuare le funzioni esercitate dai diversi organi costituzionali e cogliere le relazioni che intercorrono tra loro. Individuare l'organizzazione della P.A. e delle autonomie territoriali.
	CONOSCENZE	L'Art. 5 della Costituzione e il principio del decentramento amministrativo. La P.A. e le autonomie territoriali. Funzioni e organizzazione della Regione, della Provincia e del Comune.
	COMPETENZE	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente.
	TEMPO IN ORE	5 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi di casi e risoluzione di problemi
	MEZZI	Libro di testo, eserciziaro, mappa concettuale

# ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: **LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCAZIONE CIVICA**

<p><b>MOD.</b></p> <p><b>N.1</b> La progettazione dell'attività' in ambito assistenziale, socio – sanitario e socio – educativo</p> <p><b>Fase preliminare:</b> Che cosa è? A che serve un progetto d'intervento- la presa in carico dell'utente –fasi: conoscenza dell'utente- analisi dei bisogni – analisi dei problemi – analisi del contesto lavorativo e territoriale.</p> <p><b>Fase d'impostazione progettuale e fase conclusiva:</b> 1. impostazione progettuale: definizione degli obiettivi – la programmazione delle attività' e degli interventi – la scheda del progetto. 2. la fase operativa del progetto: fase conclusiva e valutativa- l'eventuale recupero</p> <p><b>Progettazioni di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali</b></p>	<p><b>ABILITA'</b></p>	<p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo</p>
	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali</p> <p>Linee guida, protocolli e procedure. Metodologia del lavoro sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali.</p>
	<p><b>COMPETENZE</b></p>	<p><b>COMPETENZA INTERMEDIA N. 8.</b> Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p><b>COMPETENZA INTERMEDIA N. 1.</b> Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio...e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.</p> <p><b>COMPETENZA INTERMEDIA N. 10:</b> Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relative alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.</p>
	<p><b>TEMPO IN ORE</b></p>	<p>20</p>
	<p><b>METODOLOGIE ADOTTATE</b></p>	<p>DIDATTICA BREVE: - lezione frontale ed approfondimento con DIBATTITI- LEZIONE MULTIMEDIALE</p>

		<p>VERIFICHE formative e sommative in itinere</p> <p>SIMULAZIONI ed ESERCITAZIONI DI LABORATORIO con momenti di lavoro di RICERCA individuale e di gruppo</p> <p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>BRAINSTORMING</p> <p>PROBLEM SOLVING</p>
	<p>MEZZI</p>	<p>Testi e fotocopie</p> <p>Piattaforma classroom</p> <p>Strumenti multimediali</p> <p>Modalità BLENDED per le LEARNING APPS, PADLET , TAGUL</p> <p>sito personale che è pubblicato nell’aula virtuale alla sezione E-learning del sito dell’Istituto</p>
<p>MOD.</p> <p>N.2</p> <p>I progetti nei servizi e per i servizi</p> <p><b>Le tappe della progettazione:</b> dalla progettazione al progetto – l’ideazione (l’analisi del problema – del contesto – la committenza – l’analisi degli obiettivi – il metodo SMART – l’individuazione degli ambiti d’intervento- l’individuazione dei protagonisti del progetto ) <b>La gestione del progetto:</b> la pianificazione– la valutazione .</p>	<p>ABILITA’</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>COMPETENZE</p>	<p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l’apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell’anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d’integrazione sociale.</p> <p>La progettazione nei servizi. Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.</p> <p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d’intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</p> <p><b>COMPETENZA INTERMEDIA N. 1.</b> Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio...e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.</p> <p><b>COMPETENZA INTERMEDIA N. 9.</b> Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>

	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	<p>DIDATTICA BREVE : - lezione frontale ed approfondimento con DIBATTITI- LEZIONE MULTIMEDIALE</p> <p>VERIFICHE formative e sommative in itinere</p> <p>SIMULAZIONI ed ESERCITAZIONI DI LABORATORIO con momenti di lavoro di RICERCA individuale e di gruppo</p> <p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>BRAINSTORMING</p> <p>FLIPPED CLASSROOM</p>
	MEZZI	<p>Testi e fotocopie</p> <p>Piattaforma classroom</p> <p>Modalità BLENDED per le LEARNING APPS, PADLET , TAGUL</p>

<p>MOD.</p> <p>N.3</p> <p>Attività espressive e di animazione</p> <p>Proposte operative di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	ABILITA'	<p>Predisporre e attivare semplici progetti di animazione.</p> <p>Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</p>
	CONOSCENZE	<p>Repertorio di attività socio-educative</p> <p>Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.</p>
	COMPETENZE	<p><b>COMPETENZA INTERMEDIA N. 8</b> Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>
	TEMPO IN ORE	9
	METODOLOGIE ADOTTATE	<p>OSSERVAZIONE GUIDATA E DISCIPLINATA durante il PCTO attraverso compilazione di schede, questionari ed interviste, relazioni con riflessioni individuali</p> <p>RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA con PROBLEM SOLVING e metodi attivi quali il BRAINSTORMING, la TESTIMONIANZA e il ROLE PLAYING</p>

		COOPERATIVE LEARNING BRAINSTORMING
	MEZZI	STEREO – PC TU

<b>MOD.</b>  EDUCAZION E CIVICA  Orientament o in uscita. VII Edizione di ORIENTAP UGLIA.	ABILITA'	
	CONOSCENZE	Orientamento scolastico universitario e professionale
	COMPETENZE	
	TEMPO IN ORE	5
	METODOLOGIE ADOTTATE	
	MEZZI	

## ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

### MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA ED EDUCAZIONE CIVICA

<b>ETA' EVOLUTIVA e interventi di prevenzione</b>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le più frequenti patologie del minore.</li> <li>• Individuare le caratteristiche dello sviluppo fisico del minore.</li> <li>• Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano.</li> <li>• Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.</li> </ul>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ LE MALATTIE PIU' DIFFUSE NELL' INFANZIA: Malattie esantematiche (morbillo, rosolia e varicella). Parotite e pertosse: eziologia, manifestazione e prevenzione. Alterazioni posturali: scoliosi, cifosi, lordosi e piede piatto. Disturbi visivi: miopia, astigmatismo, ipermetropia. Disturbi gastroenterici: stenosi pilorica, acetone, infezioni gastro-intestinali.</li> <li>❖ DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA: Una genitorialità consapevole". Nevrosi infantili: paura, ansia e fobie. Enuresi ed encopresi. Disturbi della comunicazione: come avviene la fonazione. Difetti uditivi (sordomutismo e mutismo). Disturbi di ordine psicogeno (mutismo patologico). Altri disturbi del linguaggio (disartria, dislalia, blesità, balbuzie). Il logopedista e interventi di prevenzione. Disturbi dell'apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, discalculia. Eziologia, conseguenze e modalità di intervento. Depressione infantile: cause e trattamenti terapeutici. Autismo infantile: cause e trattamenti terapeutici.</li> </ul>
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.</li> <li>• Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.</li> </ul>
	TEMPI	Ottobre - Novembre.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.
	<b>DISABILITA' e Interventi di prevenzione</b>	ABILITA'
CONOSCENZE		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ DEFINIZIONE DI "DIVERSAMENTE ABILE" SECONDO L'O.M.S. Classificazione ICDH (1980), classificazione ICF (2001). La legge 104/1992.</li> <li>❖ DISABILITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE : Il ritardo mentale. La paralisi cerebrale infantile. La distrofia muscolare di Duchenne e quella di Becker. Le epilessie. La spina bifida.</li> </ul>
COMPETENZE		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.</li> <li>• Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.</li> </ul>

	TEMPI	Dicembre – Gennaio - Febbraio.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale , libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.
<b>SENESCENZA e interventi di prevenzione</b>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione e le relative conseguenze.</li> <li>Saper individuare le norme di prevenzione nell'ambito delle patologie trattate.</li> <li>Saper effettuare una chiara distinzione tra il concetto di demenza e quello di insufficienza mentale.</li> </ul>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ IL PROCESSO DELL'INVECCHIAMENTO : Significato di invecchiamento. Invecchiare nel XXI secolo. Aspetti demografici ed epidemiologici.</li> <li>❖ LA SENESCENZA NELLA FISILOGIA: Le principali teorie dell'invecchiamento. Modificazioni fisiologiche nell'anziano sano a carico dei vari organi e apparati.</li> <li>❖ LA SENESCENZA NELLA PATOLOGIA: Malattie cardiovascolari: le valvulopatie. Cardiopatie ischemiche: angina pectoris e infarto miocardico. Malattie cerebrovascolari: Ictus ischemico ed ictus emorragico. MID (demenza multifartuale) e TIA (attacco ischemico transitorio). Principali patologie delle vie aeree, a carico dell'apparato gastroenterico e delle vie urinarie. Malattie degenerative del sistema nervoso centrale. Le demenze e il Morbo di Alzheimer. Il morbo di Parkinson. Sindrome da immobilizzazione e piaghe da decubito. L'anziano "fragile". I Servizi assistenziali e sanitari. Assessment geriatrico e UVG (unità valutativa geriatrica).</li> </ul>
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere in grado di interpretare i principali segni di invecchiamento non come malattia ma come fenomeno biologico.</li> <li>Comprendere le necessità fisiche e le conseguenze psicologiche legate all'età senile.</li> </ul>
	TEMPI	Marzo – Aprile – Maggio (prima metà)..
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Piattaforma "Google classroom", libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.
	<b>RECUPERO/POTENZIAMENTO. ESERCITAZIONI PER GLI ESAMI DI STATO</b>	ABILITA'
CONOSCENZE		<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO Revisione e approfondimento delle tematiche più significative trattate nel corso dell'anno scolastico, anche in vista degli Esami di Stato.</li> <li>❖ ESERCITAZIONI PER GLI ESAMI DI STATO Esercitazioni sulle diverse tipologie della seconda prova d'esame. Esercitazioni sul colloquio pluridisciplinare. Simulazioni colloquio esami di stato.</li> </ul>
COMPETENZE		<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziare le specifiche competenze di base disciplinari previste dalla Riforma (Linee Guida e/o Regolamento).</li> </ul>
TEMPI		Maggio (seconda metà)
METODOLOGIA		Lezione interattiva.
MEZZI		Lavagna interattiva multimediale , libro di testo, altro materiale didattico.

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b> <i>Bullismo e cyberbullismo</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a individuare interventi che salvaguardano la salute individuale e collettiva.</li> </ul>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE</b> Bullismo e cyberbullismo. Gooming e adescamento online.</li> </ul>
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni.</li> </ul>
	TEMPI	5 ore.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico.

## ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

### MATERIA: MATEMATICA ED EDUCAZIONE CIVICA

<b>MOD. N.1 DISEQUAZIONI</b> a) disequazioni lineari b) disequazioni di secondo grado intere c) disequazioni fratte d) sistemi di disequazioni	<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Risolvere equazioni, disequazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti.</li> <li>❖ Risolvere disequazioni frazionarie.</li> <li>❖ Risolvere sistemi di disequazioni.</li> </ul>
	<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Disequazioni. Proprietà.</li> <li>❖ Disequazioni di primo grado.</li> <li>❖ Disequazioni di secondo grado.</li> <li>❖ Disequazioni razionali fratte.</li> <li>❖ Sistemi di disequazioni.</li> </ul>
	<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</li> <li>❖ Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</li> </ul>
	<b>TEMPO IN ORE</b>	20
	<b>METODOLOGIE ADOTTATE</b>	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	<b>MEZZI</b>	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.
<b>MOD.N.2 FUNZIONI E</b>	<b>ABILITA'</b>	Saper riconoscere una funzione <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper classificare le funzioni</li> </ul>

<b>LORO PROPRIETA'</b> a) funzioni reali di variabile reale b) dominio di una funzione, intersezione con gli assi e studio del segno c) funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper individuare il dominio di una funzione, saper determinare le intersezioni con gli assi e saper calcolare lo studio del segno</li> <li>▪ Conoscere la monotonia delle funzioni</li> <li>▪ Conoscere le funzioni pari e dispari</li> </ul>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le funzioni reali di variabile reale</li> <li>▪ La proprietà delle funzioni e la loro composizione</li> <li>▪ Il dominio di una funzione, intersezioni con gli assi, studio del segno</li> <li>▪ La monotonia delle funzioni</li> <li>▪ Le funzioni pari e dispari</li> </ul>
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</li> <li>▪ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;</li> <li>▪ Padronanza della lingua italiana. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</li> </ul>
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.
<b>MOD.N.3. LIMITI DI FUNZIONI</b> a) concetto di limite b) limite finito e limite infinito c) asintoti orizzontali e verticali	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere la definizione di limite. Saper verificare e calcolare un limite.</li> <li>▪ Conoscere la definizione di funzione continua.</li> <li>▪ Saper riconoscere se una funzione è continua o discontinua ed il tipo di discontinuità.</li> <li>▪ Saper determinare le equazioni degli asintoti orizzontali e verticali</li> </ul>

	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Approccio intuitivo al concetto di limite.</li> <li>▪ Definizione di limite; limite finito e limite infinito</li> <li>▪ Definizione di funzione continua.</li> <li>▪ Continuità delle funzioni elementari.</li> <li>▪ Discontinuità delle funzioni</li> <li>▪ Asintoti orizzontali e verticali</li> </ul>
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</li> <li>▪ Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</li> </ul>
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.
<b>MOD. N. 4 CALCOLO DEI LIMITI</b> a) operazioni sui limiti b) forme indeterminate c) funzioni continue d) punti di discontinuità e) asintoti obliqui	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper svolgere le operazioni sui limiti</li> <li>● Saper risolvere una forma indeterminata</li> <li>● Saper riconoscere un punto di discontinuità</li> <li>● Conoscere la definizione di funzione continua</li> <li>● Saper determinare l'equazione di un asintoto obliquo</li> </ul>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Operazioni sui limiti</li> <li>● Forme indeterminate</li> <li>● Funzione continua</li> <li>● Asintoti obliqui</li> </ul>
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</li> <li>▪ Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</li> </ul>
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi

	ADOTTATE	approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.
<b>MOD. N. 5 DERIVATE</b> a) problema della tangente, rapporto incrementale e derivata di una funzione b) derivate fondamentali c) operazioni con le derivate d) derivata di una funzione composta.	ABILITA'	<p>Conoscere il rapporto incrementale.</p> <p>Conoscere il significato geometrico di derivate.</p> <p>Conoscere le derivate fondamentali</p> <p>Conoscere i teoremi relativi alla derivazione di una funzione: Derivata di una somma, prodotto e quoziente di funzioni, derivazione composta.</p>
	CONOSCENZE	<p>Significato geometrico di derivate.</p> <p>Rapporto incrementale.</p> <p>Derivate fondamentali. Derivata di una somma, prodotto e quoziente di funzioni.</p> <p>Derivazione di una funzione composta.</p>
	COMPETENZE	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>
	TEMPO IN ORE	26
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, mappe concettuali e schemi semplificativi.
	<b>MOD. N. 6 EDUCAZIONE CIVICA</b> a) la tutela dell'ambiente b) la difesa della Terra e dell'ambiente: un impegno internazionale c) le grandi emergenze ambientali	ABILITA'
CONOSCENZE		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le grandi emergenze ambientali</li> </ul>
COMPETENZE		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Padronanza della lingua italiana. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili</li> </ul>

d)qualità della vita e sviluppo sostenibile		per gestire l'interazione comunicativa verbale ed organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale per introdurre gli argomenti per poi approdare ad una lezione partecipativa in modo da coinvolgere gli studenti in maniera più attiva nel processo formativo
	MEZZI	Dispense fornite dall'insegnante, materiale digitale.

### ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

#### MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ED EDUCAZIONE CIVICA

U.di A. N.1 <b>Affinamento schemi motori di base</b>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano</li> <li>-Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nelle azioni sportive e nei gesti.</li> </ul>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere i principi scientifici generali dell'alimentazione e relativa all'importanza nell'attività fisica e nei vari tipi di sport.</li> <li>- Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni motorie.</li> </ul>
	COMPETENZE	-Padroneggiare le diverse abilità motorie, adattare alla variabilità delle condizioni presenti richieste.
	TEMPO IN ORE	12 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving , pear education, learning by doing e e-learning
	MEZZI	libri di testo, piccoli attrezzi , grandi attrezzi , step
U.di A.	ABILITA'	-Realizzare progetti motori e sportivi che

N.2		prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale in gruppo con e senza piccoli attrezzi
<b>Conoscere il proprio corpo e le sue modificazioni.</b>		
	CONOSCENZE	Conoscere la correlazione dell'attività motorie e sportiva con gli altri saperi.  -Principi fondamentali dell'allenamento.
	COMPETENZE	-verificare l'incremento delle capacità di prestazione.
	TEMPO IN ORE	7 ore.
	METODOLOGIE ADOTTATE	lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, pear education, learning by doing e e-learning.
	MEZZI	libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi
U.di A.		
N.3	ABILITA'	-applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali del primo soccorso.  -Saper eseguire in maniera globale le fasi dello sport individuale
<b>Salute- Sport e corretti stile di vita</b>		
	CONOSCENZE	-Conoscere la struttura e l'evoluzione dello sport individuale  - conoscere le norme di prevenzione e gli elementi fondamentali del primo soccorso.
	COMPETENZE	strutturare programmi autonomi di lavoro
	TEMPO IN ORE	6 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, pear education, problem solving, lavoro individuale e di gruppo, e-learning e learning by doing

	MEZZI	libri di testo, testimone
U.di A.  N.4  <b>Gioco-sport (aspetto relazionale ed aspetti storici dello sport).</b>	ABILITA'	-realizzare progetti interdisciplinari.  -padroneggiare i gesti motori nello sport di squadra trattato ( pallavolo)
	CONOSCENZE	-Conoscere possibili interazioni tra linguaggio motorio e gli altri ambiti ( letterario,storico, artistico,ecc..)  -Conoscere l'aspetto educativo sociale e storico dello sport: Le Olimpiadi
	COMPETENZE	svolgere funzioni tecnico-organizzative.  -padroneggiare le abilità motorie adattandole alle varianti delle condizioni di gara o ad altri contesti.
	TEMPO IN ORE	12 ore.
	METODOLOGIE ADOTTATE	lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, pear education, problem solving, lavoro individuale e di gruppo, e-learning e learning by doing
	MEZZI	libri di testo, piccoli attrezzi palloni.
U.di A.  N.5  <b>Espressività corporea</b>	ABILITA'	realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive
	CONOSCENZE	-Conoscere le tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea, il ritmo dei gesti e delle azioni motorie in relazione agli altri saperi

	<b>COMPETENZE</b>	-comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale presso i vari popoli. -saper ideare ed eseguire una coreografia in gruppo con base musicale.
	<b>TEMPO IN ORE</b>	10 ore
	<b>METODOLOGIE ADOTTATE</b>	lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, pear education, problem solving, lavoro individuale e di gruppo, e-learning e learning by doing
	<b>MEZZI</b>	libri di testo, supporti audio
<b>MOD. 1 EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>ABILITA'</b>	Combattere comportamenti illegali Saper riconoscere i valore dello sport leale e inclusivo
	<b>CONOSCENZE</b>	Il codice mondiale anti dooping
	<b>COMPETENZE</b>	Competenze motorie Essere in grado di applicare norme e regolamenti Competenze chiave Collaborare affinché lo sport sia pulito leale, inclusivo Adottare comportamenti cor
	<b>TEMPO IN ORE</b>	2
	<b>METODOLOGIE ADOTTATE</b>	ricerche on line, visione di film, documentari.
	<b>MEZZI</b>	Testi, mezzi e ricerche on line

## ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: IRC ED EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N. 1	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Apprezzare i valori umani come valori universali;
	CONOSCENZE	Conoscere il rapporto fra la coscienza, la libertà e la legge; Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo.
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.
MOD. N. 2	ABILITA'	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo
	CONOSCENZE	La vita futura nelle varie religioni
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.

	TEMPO IN ORE	5
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini
MOD. N.3 *Da completare	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	CONOSCENZE	Il significato dell'etica e della morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità per gli argomenti proposti e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	Non ancora completato
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini
	MOD. Ed Civica. Orientamento in uscita. VII Edizione di ORIENTAPUGLIA.	ABILITA'
CONOSCENZE		Scoprire tutta la ricchezza di associazioni, volontari, persone, realtà presenti nel nostro territorio che si impegnano a diffondere legalità e onestà.
COMPETENZE		Saper riconoscere la bellezza di una città e di un territorio che si impegna a migliorare e aiutare chi ha bisogno, lì dove è necessario.
TEMPO IN ORE		3
METODOLOGIE ADOTTATE		Didattica breve – analisi e confronto

	MEZZI	Video e relazioni di approfondimento.
--	-------	---------------------------------------



## Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “LUIGI EINAUDI”

Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari  
Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera - Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale  
Indirizzo Tecnico “Grafica e Comunicazioni”

Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



IMPRESA  
FORMATIVA  
SIMULATA



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



**SIMULAZIONE**  
a.s. 2023/2024

Nominativo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

### PROVA AD INDIRIZZO PROFESSIONALE

**TIPOLOGIA C:** “INDIVIDUAZIONE, PREDISPOSIZIONE O DESCRIZIONE DELLE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO”

#### NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE A CUI FARE RIFERIMENTO:

4. Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio – sanitari e sanitari
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Il Presidente della **Cooperativa “Insieme”** che eroga già da molti anni servizi per **l’infanzia 0-6**, vuole rinnovare la **Carta dei Servizi** da pubblicare sul sito dell’ente perché ha ottenuto recentemente il finanziamento per un **Centro di aggregazione giovanile**, per avviare a livello Provinciale un “Protocollo inter- istituzionale di intervento per la tutela dei minori”, nei casi di sospetto abuso e maltrattamento. L’intento principale è quello di potenziare la rete dell’offerta educativa a garanzia della qualità del servizio. Il presidio del coordinamento psico-pedagogico della cooperativa organizza un gruppo di lavoro con il compito di esaminare la Carta dei Servizi già in uso ed integrarla con nuove prestazioni e attività.

1. Il candidato, prendendo in esame una **fascia d’età a sua scelta** dell’utenza della Cooperativa, proceda con la descrizione delle attività a carattere educativo, di animazione, ludico o culturale che possono essere svolte nel servizio per rispondere ai diversi bisogni, inclusi quelli relativi alla disabilità;
2. Illustri la funzione sociale e le modalità d’accesso del **servizio 0-6** tenendo conto delle caratteristiche di inclusione ed integrazione dell’utenza al quale il servizio è rivolto;
3. Illustrare le fasi della presa in carico di un utente disabile con comportamenti problema da parte del gruppo di coordinamento psico-pedagogico.
4. Illustri i requisiti che deve avere una struttura per ottenere **l’accreditamento** e la differenza, di quest’ultimo, rispetto all’**autorizzazione**;
5. Descriva la corretta terminologia relativa alla **disabilità** rispetto al passato, facendo dei riferimenti al **PEI**.

Il candidato, predisponga il suo elaborato sulla base di quanto acquisito nel percorso di studi, nelle esperienze che ha fatto anche fuori dall'ambito scolastico.

## 1. SEGNALI DI DISAGIO

Quante volte, purtroppo, capita di vedere per strada o a scuola dei ragazzini abbandonati al loro destino, vittime di una situazione familiare precaria da un punto di vista affettivo o culturale. Adolescenti o bambini che, come si diceva una volta, imparano la vita per strada anziché a casa perché nessuno è in grado di insegnargliela o non ha un metodo convincente. Ciascuno di loro si porta dentro un vissuto difficile che, molto spesso, sfocia nel fallimento scolastico e rischia di diventare facile preda per la delinquenza. Per evitare che ciò accada tentando di agire finché si è in tempo, c'è la possibilità di fare delle segnalazioni presso la Procura della Repubblica, la quale valuterà l'eventuale richiesta di intervento del tribunale per i minorenni. Si tratta di un gesto che può raddrizzare la vita di un ragazzo e che è fattibile da chiunque, a cominciare da chi ha a che fare maggiormente con gli adolescenti, cioè gli insegnanti. Ma anche amici, vicini di casa, parenti

Non esistono indicatori univoci e oggettivi di abuso/maltrattamento. Solo un'osservazione attenta e continuativa può favorire il riconoscimento del disagio eventualmente correlato a una condizione abusante. L'ipotesi di pregiudizio si fonda a partire da più fattori confrontati tra loro e raccolti nel tempo ed è sempre opportuno un confronto.

### SCHEMA PER SEGNALAZIONE/RELAZIONE AGLI ORGANI GIUDIZIARI E SERVIZI SOCIALI.

OGGETTO: Nome del bambino/adolescente, età, scuola, classe frequentati Italiano, Straniero - specificare (nazionalità)

Periodo di osservazione: dal..... al .....

Composizione nucleo familiare - Presenza di patologie fisiche/psichiche certificate: SI NO - Se presente specificare - Frequenza scolastica: CONTINUA DISCONTINUA ASSENZA PROLUNGATA - Motivazioni - Pregressi cambiamenti di sedi scolastiche: SI NO

#### **Principali segnali di disagio osservati:**

**Stato di salute fisica:** igiene, cura personale e abbigliamento, alimentazione (iperiponutrizione), enuresi, encopresi, lividi o altri segni sul corpo, problemi sanitari (occhi, denti, orecchie) non curati dai genitori, rallentamento della crescita con bassa statura, frequenti incidenti domestici/scuola

**Segnali comportamentali:** paura dell'adulto, atteggiamento attento e allarmato, timoroso degli ambienti estranei ma arrogante in quelli conosciuti, scoppi improvvisi d'ira, ricerca costante di oggetti-favori-attenzioni, difficoltà di apprendimento, ritardo del linguaggio, atteggiamenti affettivi inappropriati verso i compagni e/o verso i genitori, adesione/opposizione/partecipazione alla vita di classe e alle regole (isolamento, iperattività, antisocialità, autosvalutazione ecc.), rifiuto del contatto fisico o ricerca in modo distorto (aggressività/erotizzazione), svogliatezza, stanchezza, aggressività, comportamento adoltomorfo, comportamento immaturo rispetto all'età, conoscenze precoci di temi e comportamenti sessuali, masturbazione coatta accompagnata da angoscia, costante rifiuto a spogliarsi o episodi in cui si spoglia improvvisamente senza motivo, atteggiamento remissivo, disegni, scritti che riproducono esplicitamente scene a contenuto sessuale

**Segnali emotivi osservati:** tristezza, angoscia, nervosismo, ritiro/inibizione, ansia continua, assenza di slancio vitale, attenzione labile ed incostante, difficoltà ad ascoltare le indicazioni che gli forniscono gli adulti, carente iniziativa, immagine di sé stessa negativa/inadeguata, emozioni "congelate", percezione falsamente forte di sé, demotivazione, stanchezza cronica.

Eventuali dichiarazioni/racconti spontanei del bambino (riportare letteralmente le espressioni verbali) Il rendimento scolastico è: INSUF. SUF. BUONO OTTIMO

Eventuale variazione di rendimento scolastico (calo improvviso, graduale, a livello qualitativo, quantitativo)

Atteggiamento della classe verso il bambino (relazioni tra bambini/insegnante ecc)

Osservazioni sui genitori (collaborativi, non collaborativi, ambivalenti, sfuggenti, aggressivi ecc.): Principali problematiche riscontrate dall'insegnante.



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari  
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale  
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"

Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



IMPRESA  
FORMATIVA  
SIMULATA



ECDL  
European Computer  
Driving Licence



## 2. COSA SIGNIFICA SODDISFARE LE ESIGENZE DI UN BAMBINO

I bisogni primari di un bambino, che devono essere soddisfatti per garantirgli una sana crescita fisica e psicologica sono  
**7 (Cooper, 1985):**

- **Assistenza fisica basilare:** calore, riparo, cibo, riposo adeguato, igiene, protezione dai pericoli
- **Affetto:** che comprende il contatto fisico, carezze, coccole e baci, conforto, ammirazione, gioia, tenerezza, pazienza, tempo, compagnia, approvazione
- **Sicurezza:** continuità delle cure, nucleo familiare stabile, ambiente prevedibile, modelli coerenti di cura nella routine quotidiana, regole semplici e chiare e controlli costanti, famiglia armoniosa e rassicurante
- **Stimolazione del potenziale innato:** incoraggiare alla curiosità e al comportamento esplorativo, promuovere lo sviluppo di competenze, rispondere alle necessità di giocare, favorire le opportunità formative
- **Guida e controllo:** insegnare con pazienza un adeguato comportamento sociale in modo comprensibile dal bambino, un modello che possa copiare, per esempio, l'onestà e la gentilezza verso gli altri
- **Responsabilità:** in un primo momento per le piccole cose, come la cura di sé, prendersi cura dei propri giocattoli, con piccoli semplici compiti come apparecchiare per il pasto, e gradualmente portare il bambino a elaborare decisioni in maniera adeguata, acquisendo esperienza attraverso gli errori così come gli sforzi e ricevendo lodi di incoraggiamento per spronarlo a fare meglio
- **Indipendenza:** per iniziare prendendo decisioni su piccole cose ma sempre sui vari aspetti della sua vita entro i confini della famiglia e dei codici della società. I genitori devono incoraggiare l'indipendenza mostrando e lasciando provare al bambino il risultato delle cose che compie "da solo"

Negligenza è, dunque, quando i genitori non possono o non vogliono soddisfare i bisogni primari sopra descritti. A volte accade perché i genitori non hanno le competenze o il supporto necessario, altre volte perché loro stessi hanno subito un neglect quando erano bambini, oppure soffrono di problemi di salute, di dipendenza da droga o alcool o sono in condizioni di povertà.

## 3. Disabilità, il governo approva il decreto che istituisce (definitivamente) il Garante: sarà operativo dal 2025 ma a regime dopo il 2026

Si è concluso il 31 gennaio in **Consiglio dei Ministri** l'iter definitivo per l'istituzione del **Garante Nazionale per i diritti delle persone con disabilità**. "Il Garante sarà un punto di riferimento per molti cittadini, un organismo operativo e con propria autonomia e indipendenza per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, e nel rispetto della Convenzione Onu" spiega una nota pubblicata sul sito del ministero per le Disabilità guidato da **Alessandra Locatelli**. "Dal **1 gennaio 2025** il Garante sarà **operativo** e al servizio dei cittadini", termina la nota. Anche se poi, nel documento approvato in Cdm, viene messo nero su bianco che "la relativa **dotazione organica**, con decorrenza non anteriore al **1° gennaio 2026**", è costituita oltre che dal Garante anche da due vice (figure dirigenziali) e 20 unità di personale (non dirigenziale). L'assunzione del personale avviene per **pubblico concorso**. Va evidenziato quindi che il lavoro del Garante supportato da tutto il suo staff al completo sarà a regime non prima dell'inizio del **2026**, ben due anni dopo la sua istituzione. La durata dell'incarico è di **quattro anni**, rinnovabile per una sola volta. Al presidente è attribuita un'indennità massima di **200mila euro** annui lordi, mentre per gli altri due dirigenti è previsto uno stipendio di **160mila euro** lordi l'anno. Queste tre figure formano il **Collegio del Garante**. "Con l'istituzione del Garante si fa un ulteriore passo verso l'attuazione della legge delega in materia di disabilità. Ora sarà necessario lavorare affinché l'incarico sia affidato ad una persona competente, che conosca il mondo della disabilità e sappia **ascoltare le istanze** delle persone con disabilità e delle loro famiglie". A commentare la conclusione dell'iter è il presidente della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish) **Vincenzo Falabella** ricordando che si tratta di "una figura che dovrà promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità avendo a disposizione **autonomi poteri di organizzazione**, di indipendenza amministrativa, non avendo peraltro alcun vincolo di subordinazione".

DMT

### Griglia di valutazione

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
<b>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.</b>	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in <b>modo preciso e corretto</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in <b>modo adeguato evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo</b>	<b>1,5</b>	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo <b>producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa</b>	<b>0,50</b>	
<b>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.</b>	La struttura logico espositiva è <b>perfettamente coerente</b> alla tipologia della prova	<b>1,5</b>	<b>3</b>
	La struttura logico espositiva <b>in diverse sue parti non è coerente</b>	<b>1</b>	
	La struttura logico espositiva è <b>frammentaria e non coerente</b>	<b>0,5</b>	
<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</b>	Esponde ed elabora <b>tutti i dati e le informazioni necessarie con ottima conoscenza di strumenti e metodi di inclusione</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
	Esponde ed elabora i <b>più importanti dati e informazioni necessarie anche relativi alla conoscenza di strumenti e metodi di inclusione</b>	<b>1,5</b>	
	Esponde ed elabora <b>solo alcuni dati e informazioni essenziali anche relative alla conoscenza di strumenti e metodi e/o effettua alcuni errori non gravi</b>	<b>1</b>	
	L'esposizione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni è <b>frammentaria e/o non sempre corretta anche nella conoscenza degli strumenti e dei metodi</b>	<b>0,5</b>	
<b>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</b>	<b>Individua e coordina diverse azioni argomentando le scelte fatte</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
	Individua e coordina <b>un numero limitato di azioni argomentando alcune scelte fatte</b>	<b>2,5</b>	
	<b>Ha difficoltà</b> a individuare e coordinare le azioni	<b>1</b>	
	Le azioni individuate <b>non sempre sono corrette e coordinate</b>	<b>0,5</b>	

**Allegato n. 4 - “I\_QDR SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE “ secondo quanto predisposto dal Decreto Ministeriale N.164 DEL 15.06.2022, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di stato conclusivo del secondo ciclo**

### **Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato**

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
**Indirizzo: Servizi per la sanità e l’assistenza sociale**

## **Caratteristiche della prova d'esame**

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

### **TIPOLOGIA A**

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

### **TIPOLOGIA B**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

### **TIPOLOGIA C**

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

### **TIPOLOGIA D**

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

### **Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze**

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

### **Obiettivi della prova**

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

### **Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio  
momento io  
l'ho vissuto  
un'altra  
volta  
in un'epoca  
fonda fuori  
di me

Sono lontano colla mia  
memoria dietro a quelle vite  
perse

Mi desto in  
un bagno di  
care cose  
consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono  
dolcemente cogli occhi  
attenti  
e mi  
ramment  
o di  
qualche  
amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli  
occhi e  
accoglie  
goccioline di  
stelle

e la pianura  
muta

E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## PROPOSTA A2

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni  
10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Si che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è  
25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o  
30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato 25 irrimediabilmente

perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

*«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di*

5 *un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

*Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,*

10 *chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*

*angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

*La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]*

*L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## **PROPOSTA B3**

### **L'EREDITA' DEL NOVECENTO**

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello scontro e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."»

<sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

---

## Allegato n. 6 -Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato 2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTO RI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
<b>-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organizzazione espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
<b>-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA</b>	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
<b>-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE</b>	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione e critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione e critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>	___/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTO RI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
<b>RISPETTO DEI VINCOLI STABILITI DALLA CONSEGNA</b>	Non rispetta alcun vincolo.	Rispetto parziale/incompleto.	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti.	Rispetto adeguato dei vincoli posti.	Rispetto puntuale dei vincoli posti.	Rispetto completo dei vincoli posti.
	4	6	9	11	13	14

-CAPACITÀ -PUNTUALITÀ ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA RETORICA  <u>SE RICHIESTA</u>	DI E (	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti.	Comprensione e analisi confuse e lacunose, parziali, non sempre corrette.	Comprensione ed analisi semplici ma sostanzialmente corrette.	Comprensione ed analisi corrette e complete.	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
		<b>4</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
INTERPRETAZIONE CORRETTA ARTICOLATA  DEL TESTO	E	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione schematica e/o parziale	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>		____/100					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		____/100	____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>20</b>

-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione e critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione e critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>	_____/100					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>		<b>DESCRITTO RI (MAX 40 pt)</b>				
	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Assente o errata.	Parziale e/o approssimativa.	Sostanzialmente corretta seppur semplice.	Corretta e precisa.	Corretta, articolata ed esauriente.	Corretta, articolata, esauriente, approfondita.
	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
CAPACITA DI SOSTENERE CON COERENZA PERTINENTI	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico. Buon uso dei connettivi.	Elaborato del tutto coerente e organico; ottimo uso dei connettivi.
	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
CORRETTEZZA DELL'ARGOMENTAZIONE	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>	_____/100					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	_____/100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

<b>INDICATORI GENERALI</b>		<b>DESCRITTO RI (MAX 60 pt)</b>				
	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>20</b>
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>20</b>

-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>20</b>
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione e critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione e critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	____/100					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTO RI (MAX 40 pt)</b>					
	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	Testo non pertinente. Titolo e/o paragrafazione inadeguati.	Testo parzialmente pertinente. Titolo e/o paragrafazione e non del tutto adeguati.	Testo pertinente. Titolo e/o paragrafazione adeguati.	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci	Testo puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali
	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico.	Elaborato del tutto coerente e organico, chiaro e logico.
	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
CORRETTEZZA	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	____/100	____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quella di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scuretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	1
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

  
 Firmato digitalmente da  
 VALDITARA GIUSEPPE  
 C=IT  
 O=MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Tecnico Grafica e Comunicazione  
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



## MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO - A.S. 2023/2024

Docente tutor dell'orientamento \_\_\_ PATRIZIA GALLUCCI \_\_\_

Classe \_\_\_ 5 \_\_\_ Sez. \_\_\_ B \_\_\_ Indirizzo \_\_\_ O.S.S. \_\_\_

Cognomi e nomi degli studenti associati al docente tutor (da qui in avanti definiti "gruppo studenti" - da compilare solo nel caso di gestione di una parte della classe): \_\_\_\_\_

### Titolo modulo di orientamento

- "Scopro il contesto" (terzo anno)
- "Esploro le opportunità" (quarto anno)

**"Costruisco il mio futuro" (quinto anno)**

STUDENTI COINVOLTI (1)	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA (2)	AREA D'INTERVENTO (3)	TEMPI E DURATA (4)	ATTORI COINVOLTI (5)	DATA DI SVOLGIMENTO (6)	N. ORE SVOLTE (7)
CLASSE 5B	VII EDIZIONE ORIENTAPUGLIA PRESSO LA FIERA DI FOGGIA	CONOSCERE LE OPPORTUNITÀ DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TERZIARIA	OTT. 2023	UNIVERSITÀ E AGENZIE FORMATIVE - CORPI MILITARI	10-10-2023	4 ORE
	LA PALESTRA FILOSOFICA	CONOSCERE LE OPPORTUNITÀ DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	OTT.-NOV-DIC- 2023 GENNAIO 2024	DOCENTI EINAUDI E EQUIPE UNIFG	17-10-2023 14-11 12-12 12-01- 2024	8 ORE



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Tecnico Grafica e Comunicazione

Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



	PARTECIPAZIONE EVENTO UNIFG "TALENT SPACE FOR SCHOOL"	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO E LE OPPORTUNITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TERZIARIA	SETT. 2023	DOCENTI EINAUDI E EQUIPE UNIFG	28-9-2023	3 ORE
	IMPRENDITORIA ETICA E BENESSERE INTERNO LORDO	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO E LE OPPORTUNITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TERZIARIA	DIC. 2023	DOCENTI EINAUDI E EQUIPE UNIFG	6-12-2023	2 ORE
	RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA PCTO	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	GENNAIO 2024	PROF.SSA FALEO	GENNAIO 2024	2 ORE
	PROIEZIONE CORTOMETRAGGIO "NEL COGNOME CHE HO SCELTO" NELL'AMBITO DELL'INCONTRO " "CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE " PRESSO IL NS ISTITUTO	FAR PARTE DELLA PROPRIA SCUOLA	GENNAIO 2024	REGISTA: LORENZO SEPALONE PROTAGONISTA: ALFREDO TRAIANO PRESIDENTE: DELL'ASSOCIAZI ONE IMPEGNO DONNA: DOTT.SSA FRANCA DANTE PSICOLOGA: DANIELA CATAUDELLA COMMISSARIO POLIZIA: ANTONIO D'AMORE	11-01-2024	3 ORE
	PNRR – MISSIONE 4- INVESTIMENTO 1.6- DM – 934/2022 PERCORSO 2:	CONOSCERE SE STESSI	PRIMO QUADRIMES TRE	UNIFG	19-20-21-22 FEBBRAIO 2024	15 ORE



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Tecnico Grafica e Comunicazione

Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



	AUTOIMPRENDITORIALITA' E FUTURO LAVORO. SVILUPPARE OCCUPABILITA', CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO E SAPER VALORIZZARE LE CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE.						
	OPEN WEEK C/O OORR-DIPARTIMENTO AREA MEDICA	CONOSCERE LE OPPORTUNITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	SECONDO QUADRIMESTRE	PROF.SSA FUSILLI	8 - 10 MAGGIO 2024	9 ORE	
	IL GIORNALE IN CLASSE	FARE PARTE DELLA PROPRIA SCUOLA	1 e 2 QUADRIMESTRE	PROF.SSA URSITTI		8 ore	
	INCONTRO CON L'AUTORE	FARE PARTE DELLA PROPRIA SCUOLA	NOV. 23	ESPERTO ESTERNO: PROF. TAGLIENTI LUIGI PROF.SSA URSITTI	7 NOVEMBRE 2023	2 ore	
	INCONTRO CON IL CENTRO IMPIEGO	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	II QUADRIMESTRE	PROF.SSA GALLUCCI	12 APRILE 2024	2 ore	
<b>TOTALE ORE SVOLTE IN A/S 2023/24</b>						<b>58 ORE</b>	

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

Si precisa che la compilazione delle colonne 1-2-3-4 è da svolgersi obbligatoriamente in sede di programmazione del modulo e a queste può essere aggiunta, sempre nella fase di programmazione, la compilazione facoltativa della colonna n. 5.

Nella fase finale di rendicontazione, possono essere apportate correzioni ai contenuti delle colonne già compilate e occorre inoltre riempire le colonne n. 6 e 7. In caso di attività programmata e non svolta, riportare nelle colonne n. 6 e 7 la dicitura "attività non svolta".



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Tecnico Grafica e Comunicazione  
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



È sempre possibile nel corso dell'anno scolastico aggiungere nuove attività, non previste in fase di programmazione, inserendo i dati nelle relative colonne.

Il numero complessivo delle ore svolte nel corso dell'intero anno scolastico non deve essere inferiore a 30.

Di seguito alcune indicazioni specifiche per il riempimento delle varie colonne:

- (1) Indicare nella colonna il cognome e nome dello studente coinvolto; se l'attività è destinata all'intera classe, riportare la dicitura "tutta la classe"; se l'attività è destinata all'intero gruppo di studenti gestiti dal docente tutor nella classe, riportare la dicitura "tutto il gruppo studenti".
- (2) Descrivere in maniera sintetica l'attività; si può fare riferimento a scopo esemplificativo ai suggerimenti di azioni contenuti nelle proposte di modulo di orientamento formativo, suddivise per anno di corso, all'interno del piano di orientamento di istituto.
- (3) Riportare l'area di intervento cui fa riferimento l'attività, come illustrato nel piano di orientamento di istituto, scegliendo tra le seguenti:
  - *Fare parte della propria scuola*
  - *Conoscere se stessi e le proprie competenze*
  - *Studiare con metodo*
  - *Conoscere il mondo del lavoro*
  - *Conoscere le opportunità di istruzione e di formazione terziaria*
  - *Costruire relazioni con il territorio*
- (4) Indicare il mese o il quadrimestre programmato per lo svolgimento dell'attività e la durata presunta in numero di ore.
- (5) Inserire i nominativi degli attori coinvolti nella gestione dell'attività: docente tutor (se l'attività è svolta direttamente con il docente tutor), altri docenti interni alla scuola, persone afferenti ad enti, istituzioni e associazioni esterne alla scuola (in quest'ultimo caso, si può indicare anche la sola intestazione dell'ente interessato, senza riportare il nome e il cognome dell'esperto intervenuto).
- (6) Riportare le date (giorno/mese/anno) di svolgimento effettivo dell'attività.
- (7) Conteggiare il numero di ore effettuate nell'ambito dell'attività.